

Il Sig. Galavresi è un personaggio troppo noto perchè sia necessaria una presentazione accurata; a tutti è capitato almeno una volta di sentire il suo linguaggio fiorito, le sue interminabili gragnuole di impropri da cui traspare però un infinito amore per la ditta. E' meraviglioso assistere ad una delle sue famose lavate di capo che rasentano la brutalità ma da cui tutti escono con l'animo pieno di nuove energie perchè si sa che le parole del terribile « vecio » sono dette a fin di bene nell'esclusivo interesse dell'azienda prima e dei singoli poi.

Il deposito di Milano può essere veramente considerato una sua creatura. Esistono addirittura una serie di leggende su tutte le astuzie che sono state necessarie per arrivare ad un certo fatturato e cose incredibili si raccontano su una topolino A n. 18 senza motorino d'avviamento che ha percorso decine di migliaia di chilometri distribuendo caffè anche nei più riposti angolini della Lombardia. Il Sig. Galavresi è un uomo poliedrico per eccellenza, è impossibile trovarlo impreparato su un qualche argomento; ponete un quesito e subito vi arriva la risposta rapida come una staffilata condita con le più belle frasi del vocabolario dei venditori.

Galavresi ha saputo sempre creare degli ottimi collaboratori con il suo esempio continuo e con la sua grande competenza commerciale ma soprattutto con lo spirito giovanile con cui ha sempre caratterizzato il suo operato. I suoi collaboratori più vicini parlano di lui come di una vera fonte di energia perenne, dicono che per quanto non abbia una responsabilità diretta del lavoro di Milano, si sente immediatamente un senso di vuoto quando, per ragioni varie, è costretto ad allontanarsi. La sua continua sequela di rimproveri è diventata una specie di musica di sottofondo che li accompagna sul lavoro. Tutto considerato il Sig. Galavresi è